

# La prima guerra mondiale

La prima guerra mondiale è stata combattuta dal 1914 al 1918, (l'Italia entrò in guerra un anno dopo, il 24 maggio 1915), e costò oltre otto milioni di vittime. Le forze dell'Intesa (Francia, Gran Bretagna, Russia, Italia e loro alleati, tra cui gli Stati Uniti d'America) e gli Imperi Centrali (Austria-Ungheria, Germania e loro alleati). La causa scatenante della guerra fu l'assassinio, a Sarajevo, per mano dello studente serbo Gavrilo Princip, dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo, erede al trono austro-ungarico (28 giugno 1914). Si combatté non soltanto in Europa, ma nell'Impero ottomano, nelle colonie tedesche in Asia e su tutti i mari. I soldati italiani furono impegnati prevalentemente sul fronte orientale contro l'Austria.

Fu un conflitto particolarmente sanguinoso per i militari e le vittime civili dei luoghi attraversati dal conflitto, **caratterizzata da una lunga guerra di posizione nelle trincee**, che vide l'impiego di nuove armi e dotazioni offensive moderne particolarmente letali: le armi automatiche (mitragliatrici) e il filo spinato, i gas asfissianti e i carri armati, gli aeroplani e i sommergibili.



Soldati a Caporetto. È il luogo – oggi Kobarid in Slovenia – dove gli austro-ungarici riuscirono a rompere il nostro fronte, nell'ottobre del 1917, causando una drammatica ritirata.

I movimenti pacifisti (i socialisti, i cattolici) non riuscirono a fermare la guerra; nel 1917 la rivoluzione d'Ottobre in Russia compì come primo atto la resa agli imperi centrali e la conclusione della guerra (3 marzo 1918). Per alcuni dei reduci la rivoluzione d'Ottobre apparve come un modello da replicare nei loro paesi; per altri costituì una scuola di violenza e di uso delle armi, che circolarono largamente nel dopoguerra.

Per tutti, e non solo per i soldati dei paesi sconfitti, il reinserimento nella vita civile fu particolarmente difficile.



Un soldato italiano ucciso, tra oggetti sparsi e resti di armi.



INQUADRA LA FOTO

Soldati italiani all'interno di una trincea.

Una vita durissima, sotterranea, esposta ai colpi dell'artiglieria nemica e dalle improvvise sortite dalle trincee avversarie, separate dalla "terra di nessuno". Vai al video: Il fronte italiano, 1917.

AR+



AR+

INQUADRA LA FOTO

In prima linea aspettando l'ordine di attaccare. Ad un segnale prestabilito i soldati uscivano dalla trincea e, sotto il fuoco austriaco, cercavano di raggiungere le linee nemiche. Vai al video: L'esercito americano in Italia durante la prima guerra mondiale, 1918.

Soldati feriti sul Monte Sabotino. Le armi moderne erano assai più micidiali rispetto alle guerre dell'Ottocento. Per curare le terribili ferite, la chirurgia plastica comincia a svilupparsi dopo la Prima guerra mondiale.

